

10- scuola in via Ostiense, 263



MATRICOLA EDIFICIO	XI
MUNICIPIO	posizione 1201
ARCHIVIO CONSERVATORIA	foglio , part.
CATASTO	scuola Elementare e scuola Materna
TIPO DI SCUOLA	“Principe di Piemonte”
DENOMINAZIONE ATTUALE	scuola Elementare “Principe di Piemonte”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	via Ostiense 263, via Leonardo da Vinci
UBICAZIONE	padiglioni prefabbricati, nuove costruzioni, e ristrutturazione di un manufatto preesistente su area di proprietà comunale
TIPO DI PROVENIENZA	Arch. Ignazio Guidi per l'impianto generale e per gli edifici in muratura del 1940, Arch. R. Ramponi per gli edifici del 1965
PROGETTISTA	
REALIZZAZIONE	1940, 1965
TECNICA COSTRUTTIVA	edifici in muratura, padiglioni prefabbricati in legno, padiglione in masonite, edifici in c.a. e tamponature in muratura
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq vedi scheda B1
SUPERFICIE COPERTA	mq vedi scheda B1
CUBATURA EDIFICI	mc vedi scheda B1
VALORE INVENTARIALE STORICO	



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

E LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

Collocata sulle “rocce di San Paolo” al limite ovest della Garbatella sovrasta la via Ostiense all'altezza della basilica di San Pietro e Paolo. Non cerca un rapporto diretto con l'intorno ma volutamente si astrae dal contesto urbano, un luogo isolato dove collocare una serie di padiglioni inseriti in un vasto spazio verde secondo i dettami delle scuole all'aperto.

La posizione urbana, la disposizione degli edifici nel lotto, la vastità e varietà dello spazio aperto rispetto a quello coperto, le dimensioni degli edifici, le varie funzioni collocate in diversi padiglioni, sono gli elementi su cui si fonda la composizione secondo i principi dettati per questo tipo di scuola da Alfredo Bajocco.

Lo spazio aperto, caratterizzato da salti di quota, è il fulcro della composizione, pensato secondo un preciso e dettagliato progetto. Da una parte un piccolo borgo con costruzioni basse strutturate su un impianto urbano di scalinate e viali, che inquadrano brani di città come la basilica e che nei punti nodali d'incrocio diventano piazzali con al centro piccole fontane. Un verde organizzato per “esercitazioni ginniche, dimora all'aperto, lavori di giardinaggio, orticoltura e piccole industrie agricole”; dall'altra parte spazi verdi a carattere “campestre”, come ad esempio l'uliveto, che si affacciano sulla città.

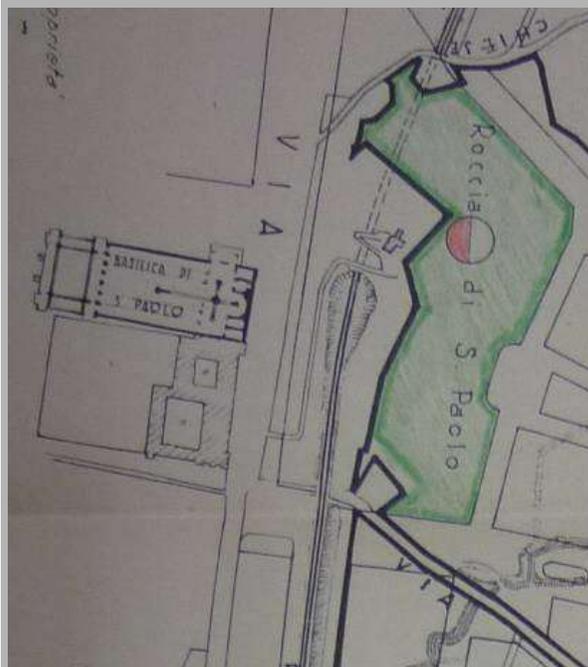
I padiglioni costruiti in vari periodi presentano diverse tipologie costruttive e rivelano l'evoluzione della scuola nel tempo:

-quattro padiglioni in muratura per la didattica composti ciascuno da ingresso, ampio spogliatoio, servizi igienici e due aule volte a nord-est e sud-ovest, caratterizzate da tre pareti interamente aperte all'esterno attraverso ampie finestre dalle quali poter uscire sulle “verande”, aule all'aperto delimitate da due pareti e due balaustre;

-due edifici più grandi nel piazzale sulla sommità della rocca: l'ex villa Foscarini ristrutturata e destinata ai servizi direttivi e l'edificio per i servizi generali con mensa, teatro e ampi bagni;

-vari padiglioni in legno a uno o due aule con annessi spogliatoi e servizi igienici, erano collocati sia nella parte bassa che nella parte alta del lotto e facevano parte di una fornitura di padiglioni dei primi anni del 1900 collocati anche in varie altre scuole all'aperto di Roma (vedi la “Gaetano Grilli” al Gianicolo, la “Badini” all'Aventino, la “Paganini” a Villa Paganini la “Giacomo Leopardi” a Monte Mario);

-sei padiglioni in c.a. e muratura e costruiti nel 1965 nella parte alta del lotto ospitano ognuno tre aule e i relativi servizi igienici.



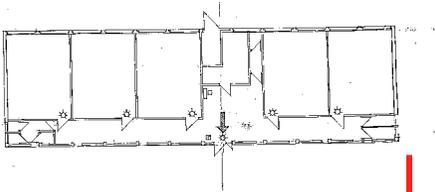
Planimetria storica della II Ripartizione del Patrimonio. La linea nera indica il limite della proprietà del soppresso Ente SMIR



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

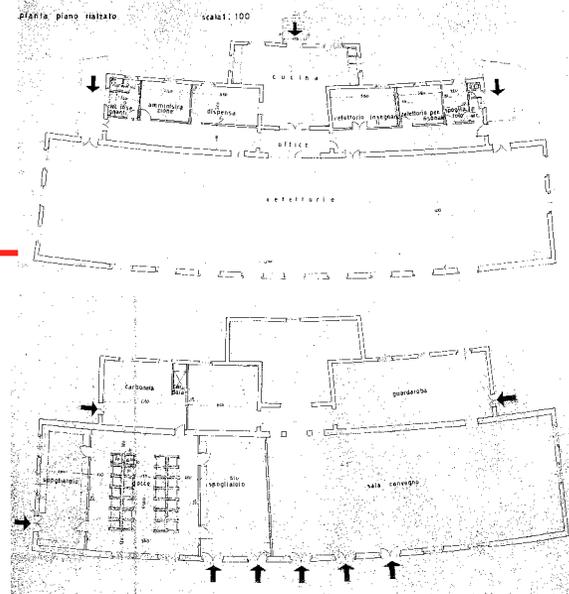
Padiglione in masonite degli anni '70



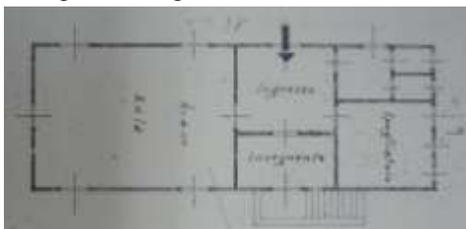
PLANIMETRIA CATASTALE, lo stato attuale



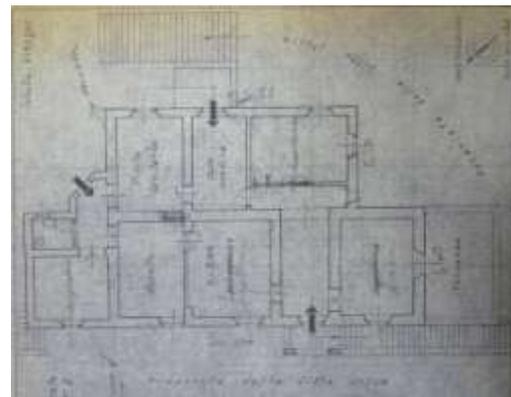
Padiglione del 1940, pianta del piano terra e del primo piano



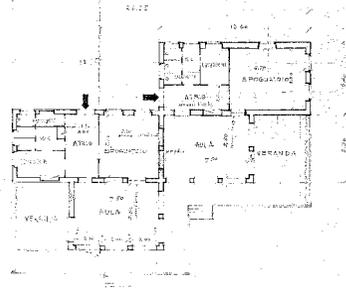
Padiglione in legno



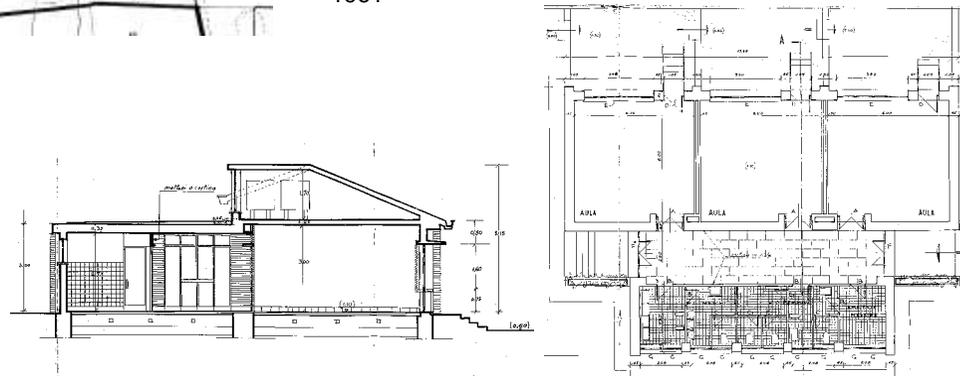
Ex villa Foscarini ristrutturata per accogliere la direzione



Padiglione del 1940, pianta



Padiglione del 1965, pianta e sezione di progetto datati 1961



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

1938 24 luglio: verbale di delimitazione dei confini dell'area;

1939 10 maggio: verbale di misurazione dell'area;

1940 20 aprile: ultimati i lavori della scuola all'aperto;

1965 28 agosto: verbale di consegna dei padiglioni in c.a. e tamponatura in muratura.

Fonti:

Archivio della Conservatoria del Comune di Roma Posizione n. 1201; Archivio della scuola; Capitolium XV, n 4,5, 1940; A. Bajocco, *Scuole all'aperto*, Istituto Padano di arti grafiche, data; foto storiche: Capitolium (op. cit.) e Archivio Remiddi.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

A LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA: STATO ATTUALE



3 PADIGLIONI SCUOLA MATERNA

ANNI '60

E PADIGLIONE SCUOLA ELEMENTARE/MATERNA

ANNI '70

F PADIGLIONE SCUOLA ELEMENTARE

ANNI '40

D PADIGLIONE DELL'AMMINISTRAZIONE EDIFICIO PREESENTENTE

INGRESSO SU VIA OSTIENSE

C PADIGLIONE CENTRALE SCUOLA ELEMENTARE (MENSA, TEATRO, PALESTRA)

ANNI '40

A 3 PADIGLIONI SCUOLA ELEMENTARE

ANNI '60

B 4 PADIGLIONI SCUOLA ELEMENTARE

ANNI '40

CAMPO SPORTIVO

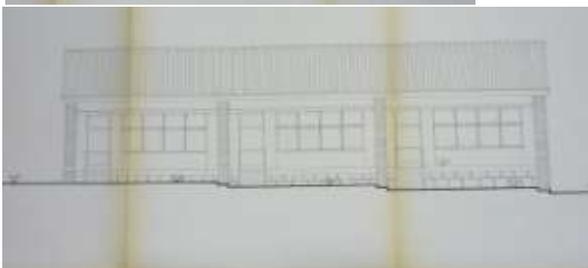
INGRESSO SU VIA LEONARDO DA VINCI

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA



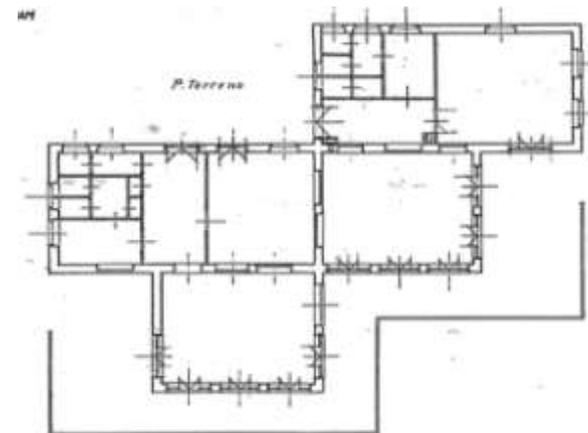
I dati relativi a superfici (coperte e scoperte) e volumi non sono specificati nei documenti raccolti. Vista tuttavia la tipologia della scuola si intendono sicuramente rispettati i parametri di legge riguardanti i rapporti tra le quantità.



PADIGLIONE A (3 padiglioni in uso alla scuola Materna, 3 padiglioni in uso scuola elementare)

I sei padiglioni progettati nel 1961 dall'Arch. R. Ramponi e costruiti nel 1965 occupano un'area al bordo del lotto verso nord e est, un solo padiglione è invece collocato sul lato opposto verso ovest.

Sono composti da tre aule di forma quadrata in cui dalla parete ad est completamente vetrata è possibile accedere direttamente allo spazio esterno. Le aule sono servite da un largo corridoio illuminato sulle due testate e caratterizzato da mattoncini a faccia vista. Dal lato opposto alle aule si trova la zona dei servizi, illuminata con finestre alte con apertura a vasistas. I diversi ambienti si differenziano nella volumetria: mentre le aule presentano una copertura a falde il corridoio e i locali di servizio presentano una copertura piana che si trova ad una quota inferiore rispetto al piano di imposta del tetto.

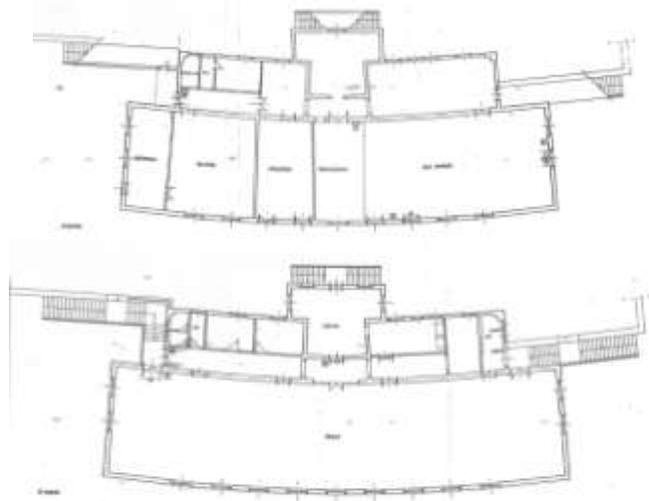


PADIGLIONE B (in uso alla scuola Elementare)

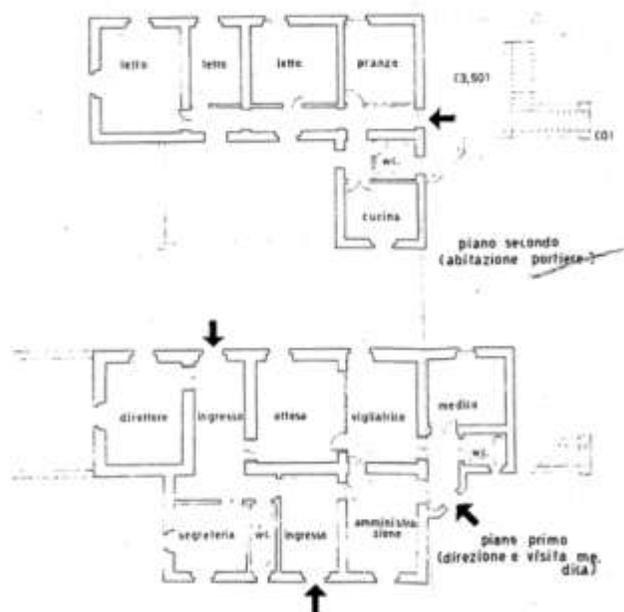
I quattro padiglioni sono rialzati rispetto al terreno di circa m 1 e presentano un volume articolato generato dall'aggregazione di due unità composte da tra diversi ambienti ognuna:

- lo spazio d'atrio con i relativi servizi igienici;
- l'ambiente che affaccia verso nord usato originariamente come spogliatoio e oggi usato come aula insegnanti.
- l'aula, di forma quadrata, caratterizzata da due fronti verso sud e verso est completamente vetrati che consentono il diretto accesso ad uno spazio esterno di loro pertinenza per la didattica.

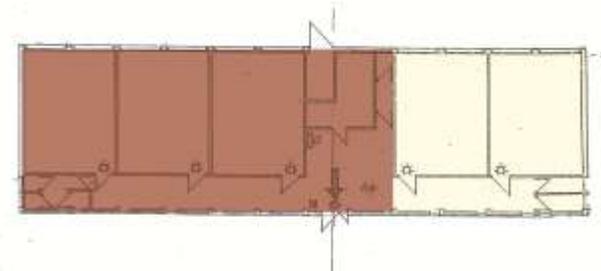
Il prospetto è caratterizzato dall'aggetto della pensilina e dai fronti delle aule completamente vetrati che rivelano la struttura puntiforme.

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**PADIGLIONE C (in uso alle scuole Materna ed Elementare)**

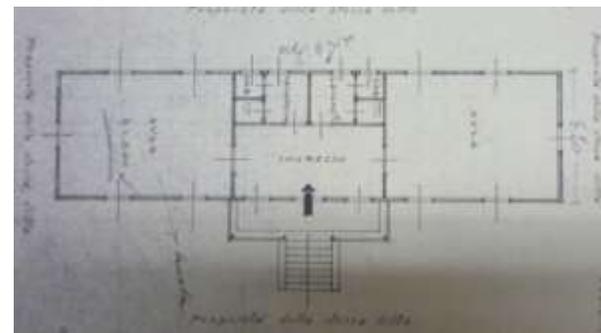
L'edificio a due piani è il più grande della scuola e si trova al centro del piazzale sulla sommità dell'area, dove arriva la salita che conduce alla scuola dalla via Ostiense. Insieme all'edificio della direzione, rispetto al quale offre il fianco, costituisce il nucleo degli edifici per le funzioni collettive. Ospita i servizi comuni- palestra e sala conferenze al piano terra, mensa con relativi servizi al primo piano- ed è in uso sia alla materna che all'elementare. Un edificio di stampo moderno caratterizzato da una forma leggermente convessa e da un fronte dalle linee semplici composto dalla serrata successione delle bucaure, con infissi originali, e dalla bassa scalinata che enfatizza il ruolo dell'edificio nell'impianto complessivo. Il retro dell'edificio, forse preesistente, che ospita gli spazi di servizio, è caratterizzato da un volume basso e da una scalinata al centro del prospetto che evidenzia la simmetria della composizione.

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**PADIGLIONE D (in uso alla scuola Elementare)**

L'edificio in muratura a tre piani è l'unico preesistente ristrutturato per ospitare i locali della direzione, segreteria e all'ultimo piano alloggio del direttore della scuola. E' la prima costruzione che si percepisce dopo la lunga salita d'ingresso. L'edificio ha una volumetria complessa dovuta ad una pianta che cambia ad ogni piano. I prospetti caratterizzati da elementi tipici del casale romano rispondono all'esigenza figurativa di avere un edificio sobrio che si ambientasse bene con il contesto.

**PADIGLIONE E (in uso alle scuole Materna, rosso ed Elementare, giallo)**

Nel padiglione in masonite sono collocati i laboratori. Un lungo corridoio illuminato da finestre strette e lunghe che caratterizzano il prospetto ovest serve una serie di aule aperte verso l'esterno attraverso un'ampia superficie vetrata. Su una delle estremità è collocato il locale dei servizi igienici.

**PADIGLIONE F (non in uso perche' dichiarato inagibile)**

Il padiglione in legno collocato nel punto più alto del lotto è l'unico rimasto degli otto che originariamente componevano la scuola. E' anche l'unico a due aule, gli altri erano composti da una sola aula.

Una costruzione simmetrica e di esigue dimensioni con al centro l'area d'ingresso con i servizi e gli spogliatoi, servita da un portico antistante, e ai lati due aule rettangolari aperte su tre fronti con cinque finestre.

padiglioni A



padiglioni B



padiglione C



padiglione E



② LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

PADIGLIONI IN MURATURA padiglione A

-**Strutture in elevazione verticali:** muratura di tufo listata alla romana;

-**Strutture in elevazione orizzontali:** solai del tipo misto in c.a. e laterizi;

-**Coperture:** in parte a tetto a due falde e in parte piano;

--**Finiture esterne:** in parte in intonaco e tinteggiati in parte con mattoni a facciavista;

-**Serramenti esterni:** tipo ferro finestra con apertura a battente o vasistas in parte sostituiti, dotate di tende alla veneziana

-**Dispositivi di oscuramento delle aule:** nessuno

-**Finiture interne:**

pavimenti: in marmettoni di graniglia di marmo e piastrelle in gres ceramico per i servizi

pareti: intonacate e tinteggiate;

soffitti: intonacati e tinteggiati;

-**Serramenti interni:** porte in legno verniciato con sopra luce;

PADIGLIONI IN MURATURA padiglione B e C

-**Strutture in elevazione verticali:** muratura portante

-**Strutture in elevazione orizzontali:** solai in cemento armato

-**Coperture:** tetto piano non praticabile

--**Finiture esterne:** intonaco; mensole delle finestre in travertino;

-**Serramenti esterni:** finestre con infissi originali o rifatti sul disegno di quelli originali in legno verniciato con apertura a battente nei padiglioni B e in ferrosfinestra con apertura a vasistas nel padiglione C;

-**Dispositivi di oscuramento delle aule:** avvolgibili in pvc nei padiglioni B e nessuno nel padiglione C

-**Finiture interne:**

pavimenti: marmette di graniglia; piastrelle di gres nei servizi igienici; linoleum per la palestra del piano terra del padiglione C

pareti: intonacate e tinteggiate;

soffitti: intonacati e tinteggiati;

-**Serramenti interni:** porte in legno verniciato.

PADIGLIONI IN MURATURA padiglione D

-**Strutture in elevazione verticali:** muratura

-**Strutture in elevazione orizzontali:** volte

-**Coperture:** tetto a falde

--**Finiture esterne:** intonaco; mensole delle finestre in travertino;

-**Serramenti esterni:** infissi in legno verniciato con apertura a battente;

-**Dispositivi di oscuramento delle aule:** persiane

-**Finiture interne:**

pavimenti: marmette di graniglia; piastrelle di gres nei servizi igienici;

Pareti e soffitti: intonacate e tinteggiate;

-**Serramenti interni:** porte in legno verniciato.

PADIGLIONI IN LEGNO padiglione E

-**Strutture in elevazione verticali:** in masonite

-**Coperture:** tetto a due falde in metallo

-**Finiture esterne:** masonite

-**Serramenti esterni:** infissi in metallo con apertura a battente

-**Dispositivi di oscuramento delle aule:** nessuno

-**Finiture interne:**

pavimenti:; linoleum, piastrelle di gres nei servizi igienici;

Pareti e soffitti: intonacate e tinteggiate;

-**Serramenti interni:** porte in legno verniciato.

PADIGLIONI IN LEGNO padiglione F

-**Strutture in elevazione verticali:** in legno

-**Strutture in elevazione orizzontali:** in legno

-**Coperture:** tetto a due falde

-**Finiture esterne:** doghe di legno

-**Serramenti esterni:** infissi originali in legno verniciato con apertura a battente

-**Dispositivi di oscuramento delle aule:** persiane in legno

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: PADIGLIONI A



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: PADIGLIONI B



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: PADIGLIONI C E D



La mensa, il teatro e la palestra

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: PADIGLIONI E E F



PADIGLIONE E



PADIGLIONE F



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: GLI SPAZI ESTERNI



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)



Padiglione C



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

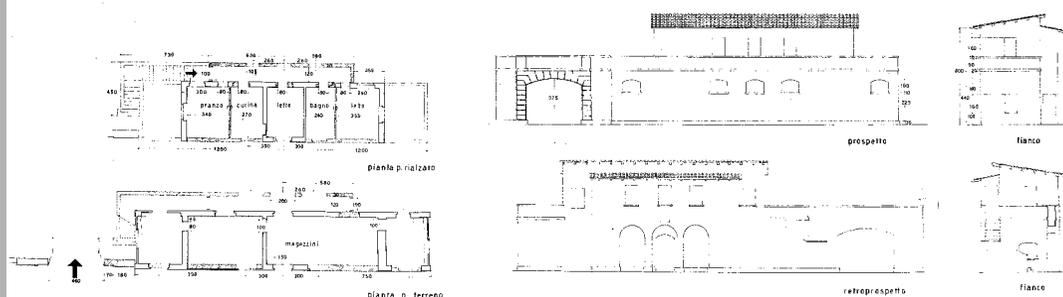
La scuola si trova complessivamente in buono stato di conservazione. Negli anni sono stati fatti diversi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno interessato tutti i padiglioni. Recentemente sono stati fatti lavori di manutenzione sia in uno dei padiglioni in muratura B che nel padiglione in legno F che però attualmente risulta essere in disuso perché inagibile a causa del distacco di parte del manto di copertura. Nel tempo sono stati smontati tutti i padiglioni in legno tranne uno, e al loro posto sono stati costruiti, in altre localizzazioni, altri 6 padiglioni in c.a. e muratura, alterando in tal modo l'originario impianto planimetrico complessivo. Sono stati rifatti i servizi igienici e sono stati messi a norma per quel che riguarda le normative antincendio e barriere architettoniche.

Ci sono problemi localizzati che si trovano in vari padiglioni come ad esempio problemi dovuti all'umidità come nel padiglione C al primo piano nella sala conferenze e nel corridoio del padiglione E. L'originaria copertura della scalinata che conduceva da via Ostiense fino in cima alla scuola è in disuso e risulta molto degradata. L'alloggio del custode che si trovava ai piedi della rocca su via Ostiense non fa più parte della scuola. Lo spazio esterno risulta curato e sfruttato in tutte le sue parti, solo la parte accanto al padiglione in legno oggi in disuso risulta poco curata e non sfruttata adeguatamente.

Padiglione E



Alloggio custode e l'ingresso alla scuola



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)



vista della città dalla scuola

- 1 l'uliveto
- 2 l'aula all'aperto dei padiglioni dell'elementare
- 3 il campo da gioco
- 4 l'orto della materna



1



2



3



4



C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

le trasformazioni che ha subito la scuola sono molte e di vario tipo.

Ci sono le trasformazioni subite dal contesto urbano limitrofo. L'area intorno a via Leonardo da Vinci che all'epoca della costruzione della scuola era inedita oggi è completamente costruita con edifici intensivi. E' quindi cambiata la percezione che si ha della città dalla scuola.

Ci sono le trasformazioni subite dai padiglioni: sono stati progressivamente smontati 7 degli 8 padiglioni in legno e sono stati costruiti, in un altro sedime rispetto ai precedenti, 6 padiglioni in muratura e c.a. Questo ha comportato la variazione del disegno planimetrico complessivo: la parte più alta della rocca oggi risulta maggiormente costruita rispetto alla situazione originaria, è diminuito pertanto lo spazio esterno limitrofo.

E' variata la destinazione d'uso, originariamente pensata come scuola Elementare oggi è anche una scuola Materna. Pertanto gli spazi sono stati attribuiti ad una scuola o all'altra e alcuni ambienti sono divenuti di pertinenza di entrambi come il padiglioni C della mensa e quello dei laboratori E, oltre allo spazio esterno in cui non esistono recinzioni e delimitazioni fisiche tra i due diversi cicli scolastici.

Alcune finiture originarie sono state sostituite a causa dell'usura o perché non più a norma, come il caso di parte degli infissi originari. Non sono stati però alterati le caratteristiche principali degli edifici.

Anche lo spazio aperto ha subito nel tempo variazioni come si può vedere confrontando la planimetria originaria con quella attuale. E' stata ed esempio aperto un secondo accesso alla scuola, rispetto a quello di via Ostiense, da via Leonardo da Vinci. Mentre l'accesso tramite la scalinata da via Ostiense è in disuso.

E' stato previsto un campo sportivo all'aperto nella parte bassa del lotto mentre originariamente l'attività ginnica avveniva nella parte alta accanto all'edificio dei servizi comuni che contiene anche la palestra coperta.

La scuola risulta usata in tutte le sue parti e ben sfruttata secondo il metodo didattico all'aperto. Le modifiche avvenute nel tempo sia negli spazi aperti che in quelli coperti non hanno alterato lo spirito originario della scuola. L'esterno è predisposto per diverse funzioni con diverse pavimentazioni: l'orto per la materna e l'elementare, la parte dell'uliveto, quella per l'educazione fisica, quella per la didattica all'aperto, quella per i giochi della materna e dell'elementare, i viali di accesso e distribuzione.

D) LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole del complesso

a. Estate: **surriscaldamento**

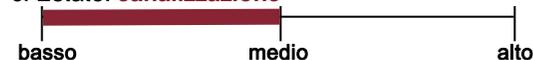


b. Inverno: **irraggiamento**



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**



d. Inverno: **protezione**



Uso della vegetazione

e. Bioclimatico



Sistema Tecnologico degli involucri (nota: sintesi sul complesso scolastico)

ST 01. Struttura

- Muratura per edificio direzionale, servizi collettivi e alcuni padiglioni anni '40.
- Altri Padiglioni: strutture altamente diversificate: legno, acciaio, muratura e c.a.

ST 02. Copertura

- Diversificate: piani e/o a falde.

ST 03. Chiusure verticali opache

- Diversificate: muratura, legno, masonite

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi semplici o ferro-finestra o legno
- Schermature: tende e avvolgibili

-Approvvigionamento Energetico (AE)

- Impianti ad energia rinnovabile
- Assenti
- Impianto termico: tradizionale a caldaia

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Problemi di umidità
- Inagibilità padiglione in legno
- Impiantistica convenzionale poco efficiente.

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

- La particolare struttura della scuola rimanda ad una elevata potenzialità di raggiungimento di autonomia energetica attraverso un progetto di messa in rete dei padiglioni alimentati da energie rinnovabili.

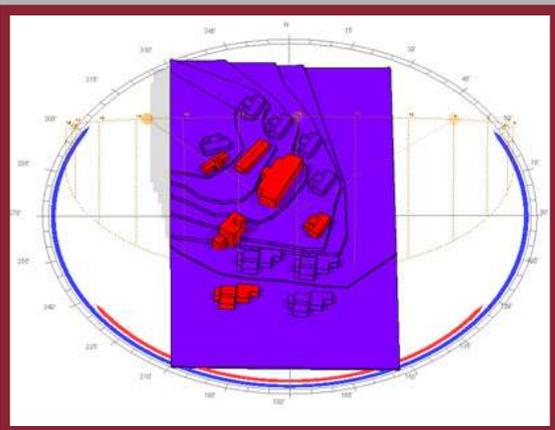
Strategie:

- Ripristinare i caratteri del luogo e l'efficienza degli involucri attraverso un recupero materico attuato con materiali ecologici nel rispetto dei caratteri del luogo.
- Proporre un sistema di alimentazione centralizzato, per l'intero complesso, valutando la possibilità di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

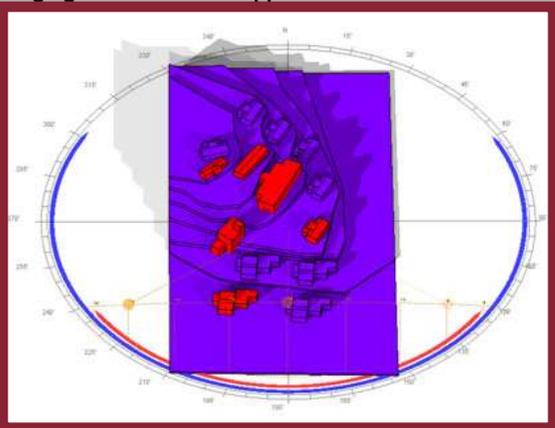


Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)

In rosso sono evidenziati i padiglioni, uno per tipo



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

E LE QUALITA'

E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Ignazio Guidi concepisce un complesso di elevate qualità architettoniche, urbane e ambientali. Progetta nella parte bassa dell'area un "insediamento urbano" conformato dai padiglioni per la didattica e da uno spazio esterno con viali, scabee, ed elementi di arredo come fontane e un altare. Nella parte alta dell'area invece colloca il grande edificio a due piani per le attività collettive con un prospetto razionalista caratterizzato da un andamento convesso al centro di un'area sistemata in parte a piazzale per le "adunate" e in parte con un area verde di sapore campestre. A mediare il passaggio tra le due diverse parti l'edificio preesistente rimaneggiato che ospita la direzione e gli alloggi del personale e uno spazio esterno caratterizzato da una scabee, una fontana, e due ulivi.

Per i quattro padiglioni destinati alla didattica usa un linguaggio razionalista. Edifici che si basano sulla compenetrazione tra spazio coperto e spazio aperto. La planimetria è generata dalla duplicazione di un modulo base traslato e ribaltato intorno ad un asse centrale, che comprende un blocco di servizio - atrio, servizi igienici e spogliatoio - al quale vengono aggiunte le aule, una al chiuso e accanto l'aula all'aperto. Il corpo dell'aula smaterializza l'edificio attraverso le grandi bucaure che riducono l'apparato murario fino a divenire puntiformi. A ricucire la composizione la pensilina di coronamento e sopra a questa altre prese di luce. L'edificio viene posto su un basamento che ha la funzione di separare lo spazio per la didattica all'aperto dal resto dello spazio esterno.

Lo spazio aperto è il fulcro della composizione, prevale rispetto al costruito ed ha una elevata qualità. Viene declinato in vario modo per assolvere ad una funzione didattica e non solo ricreativa.

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Il complesso che risulta complessivamente ben sfruttato e in buone condizioni di manutenzione necessita di interventi localizzati sia per gli spazi esterni che per quelli interni.

Per l'esterno sarebbero auspicabili:

- Lavori di manutenzione e ripristino della scalinata d'ingresso su via Ostiense;

- Lavori di sistemazione della parte di giardino retrostante il padiglione in legno;

- Progetto per le aree all'aperto antistanti i padiglioni degli anni '60 prevedendo una pavimentazione diversa dall'attuale in asfalto;

Per l'interno sarebbero auspicabili:

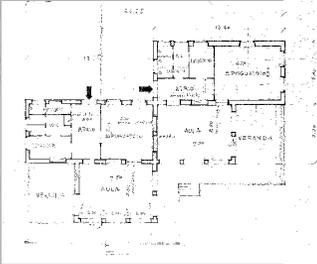
- Rimessa in pristino del padiglione in legno;

- Lavori di manutenzione nei diversi padiglioni per risolvere i problemi localizzati come l'umidità da risalita delle murature;

- Lavori di miglioramento della qualità degli ambienti di servizio del padiglione C;

- Un progetto per lo spazio della mensa che lo valorizzi e ne migliori la qualità architettonica, acustica e funzionale. E' da mantenere come grande spazio unico ma deve essere ripensato nella disposizione dei tavolini non più collocati in lunghe file come avviene attualmente per la parte destinata alle classi dell'Elementare ma in gruppi più piccoli come già avviene per la parte della Materna, tenendo presente le esigenze funzionali espresse del personale sul corretto svolgimento delle operazioni tecniche come il passaggio dei carrelli in spazi con precise caratteristiche dimensionali. Forse da predisporre anche degli elementi appesi al soffitto per la riduzione del rumore.

- La scuola, per le sue specifiche caratteristiche è particolarmente adatta a essere oggetto di interventi attenti al fattore ambientale. Per tali questioni si rimanda alla scheda D.



10- scuola in viale Leonardo da Vinci, 96



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	XI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1201
CATASTO	foglio , part.
TIPO DI SCUOLA	Scuola Materna
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Leonardo da Vinci”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	
UBICAZIONE	viale Leonardo da Vinci, 96
TIPO DI PROVENIENZA	padiglione prefabbricato area di proprietà comunale
PROGETTISTA	
REALIZZAZIONE	
TECNICA COSTRUTTIVA	padiglione in elementi metallici
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 825
SUPERFICIE COPERTA	mq 380
CUBATURA EDIFICIO	mc 1492
VALORE INVENTARIALE STORICO	

N.B. □Alla data del sopralluogo è prevista la demolizione e ricostruzione del fabbricato. Pertanto la scheda tratta l'edificio esistente in modo sintetico.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

Ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

Ⓒ LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

Ⓓ LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

Ⓔ LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

All'edificio, collocato ai piedi della scuola all'aperto "Principe di Piemonte", si accede da viale Leonardo da Vinci ampia strada che separa l'edificato intensivo a carattere residenziale del quartiere dalle costruzioni basse destinate a funzioni pubbliche (la scuola all'aperto "Principe di Piemonte", la "Leonardo Da Vinci e la materna in oggetto, i padiglioni che ospitano la Asl con l'Unità Territoriale Riabilitativa di zona che si frappongono tra le tre scuole) che definiscono il limite dell'insediamento verso ovest.

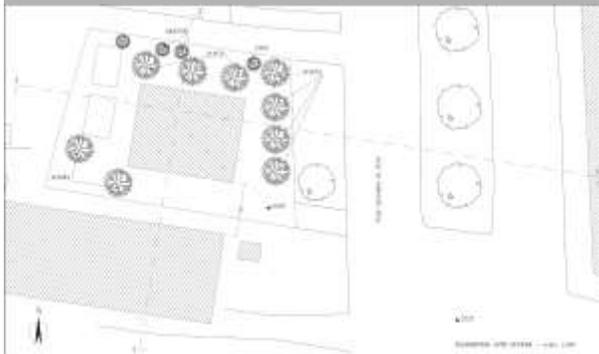
La scuola Materna è attualmente ospitata in un edificio prefabbricato ad un piano che si trova all'interno di una piccola area ritagliata tra quelle limitrofe. L'area rientra all'interno delle centralità locale di via Giustiniano Imperatore del Municipio.

Viste le condizioni di conservazione dell'edificio, data l'inappropriatezza del manufatto a svolgere una funzione scolastica, date le sue esigue dimensioni e lo spazio aperto inadeguato è stato redatto un progetto per la completa demolizione e ricostruzione dell'edificio.



- 1 scuola all'Aperto "Principe di Piemonte"
- 2 scuola Materna "Leonardo da Vinci"
- 3 scuola elementare "Leonardo da Vinci"
- 4 padiglioni della Asl con Utr

planimetria dell'edificio attuale



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

Il padiglione prefabbricato progettato in struttura di metallo e tamponamenti in muratura con finestre in

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq

SUPERFICIE COPERTA mq 825

SPAZI COPERTI

unico piano composto ingresso e atrio, da cinque vani, di cui tre adibiti ad aule e uno a ufficio, e servizi igienici, piccolo ripostiglio.

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE mq

SPAZI SCOPERTI :

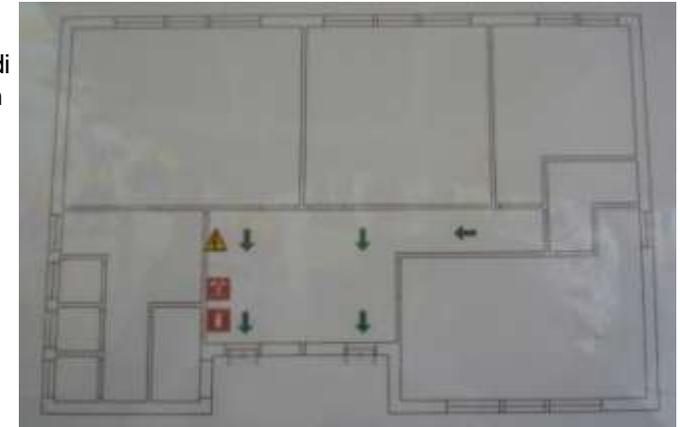
Lo spazio aperto è lo spazio di bordo tra l'edificio e il limite del lotto. In parte è coperto con una pensilina sul lato ovest del lotto.

PIANI FUORI TERRA 1

CORPI SCALA nessuno

ALTEZZA MEDIA LOCALI mt 3,50

CUBATURA mc



Pianta dello stato attuale pianta antincendio



Foto dell'edificio che mostrano gli spazi interni e alcune situazioni di degrado conservativo

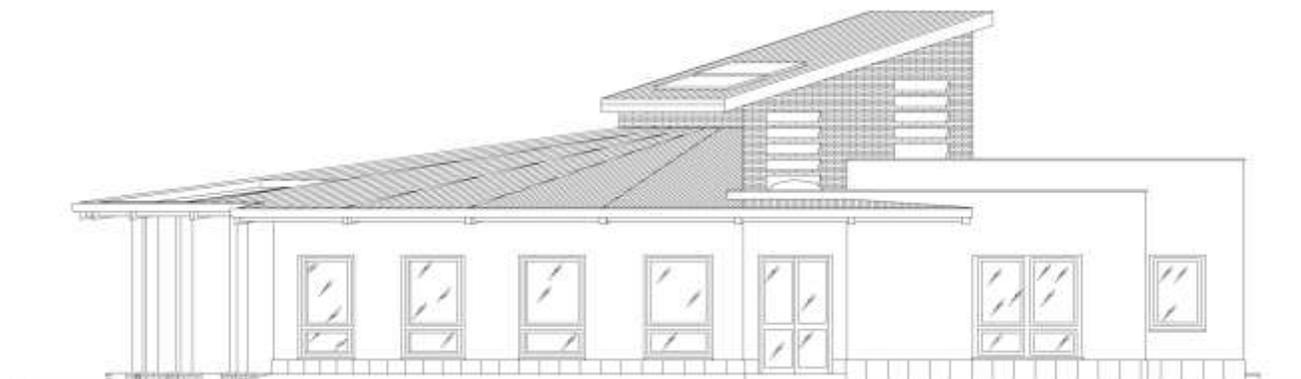
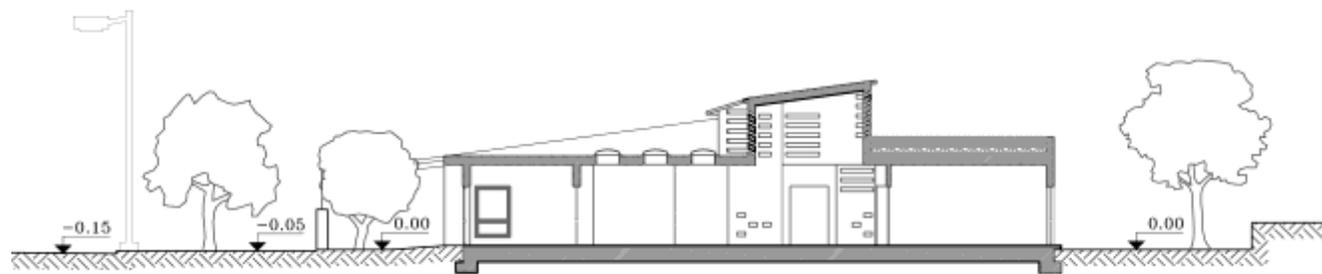
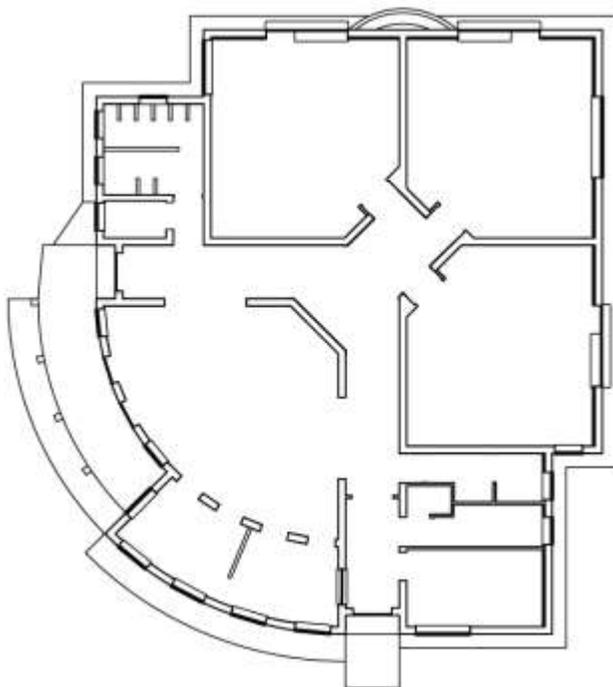
© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: gli spazi esterni ed interni



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL PROGETTO ESECUTIVO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO



PROGETTO ESECUTIVO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Per gentile concessione del Dipartimento XII- VIII U.O.

Responsabile Procedimento: Arch. Chiara Cecilia Cuccaro

Progettisti Incaricati: Arch. Alessandra Zarfati (capogruppo), Arch. Angelica Fortuzzi, Arch. Tiziana Silvani, Arch. Anna Simone, Consulente Strutture: Ing. Biagio Biscione.

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)